

COMO - Nel comasco sono stati individuati dalle Fiamme Gialle tre lavoratori in "nero", nell'ambito dei controlli contro il lavoro sommerso.

I Finanziari della Compagnia di Menaggio hanno infatti trovato presso un bar dell'Alto Lago, nel comune di San Siro un dipendente, italiano, mentre era a lavoro senza un inquadramento contrattuale legale.

Anche in un ristorante di Brunate le Fiamme Gialle della Compagnia di Como hanno scoperto due lavoratori in "nero", entrambi italiani.

Nel corso dei controlli, sono stati inoltre verificati i "green pass", resi obbligatori, a partire dallo

scorso 6 agosto, per poter accedere all'interno di attività commerciali, quali bar, ristoranti e sale slot al chiuso. Proprio in una sala giochi a Faloppio, gestita da imprenditori di origine cinese, è stata trovata una persona che, senza "green pass", giocava alla Slot.

In base alle vigenti disposizioni di legge, il giocatore è stato sanzionato e, con esso, anche la titolare dell'attività commerciale, per aver consentito l'ingresso ad un soggetto sprovvisto di certificazione e per non averla preventivamente richiesta e controllata.

Il titolare della sala scommesse ha già provveduto a pagare la sanzione ed è stato ammonito circa il rischio di recidiva per la quale sono previste sanzioni raddoppiate, oltre alla possibilità di chiusura dell'attività commerciale per un periodo di 5 giorni.

L'attività di controllo della Guardia di Finanza in merito al lavoro sommerso mira a due obiettivi, da un lato arginare la diffusione dell'illegalità e dell'abusivismo nel sistema economico, dall'altro tutelare imprese che lavorano nel rispetto delle leggi e gli stessi lavoratori che, accettando di prestare servizio in maniera irregolare, non hanno copertura

previdenziale e assicurativa, con gravissime conseguenze sia sulle legittime aspettative di maturazione dei requisiti pensionistici, sia sulle garanzie in tema di infortuni sul lavoro.